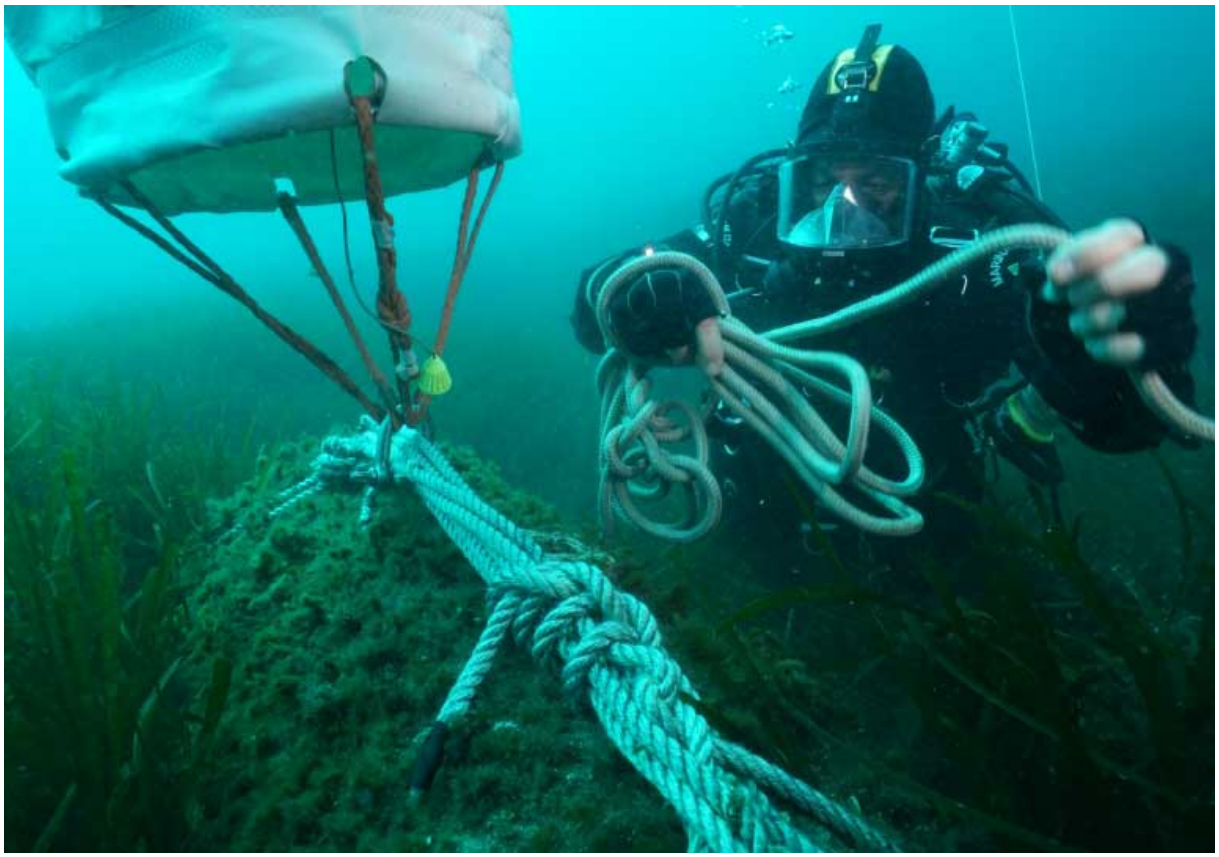
VILLAPUTZU, Palombari della Marina neutralizzano bomba di profondità nelle acque di Porto Corallo (IMMAGINI/VIDEO)

Date : 19 Marzo 2018



Nei giorni scorsi, un subacqueo, che stava svolgendo un'immersione sportiva, ha individuato nelle acque di *Porto Corallo* a **Villaputzu** un ordigno esplosivo ed ha segnalato l'avvistamento alla *Capitaneria di Porto di Cagliari*.

Si trattava di un residuato bellico lungo 150 centimetri, con un diametro di 50, che si trovava a circa 15 metri di profondità ed a 1,2 miglia dalla costa. La *Prefettura di Cagliari* ha quindi disposto e coordinato un urgente intervento di bonifica e, tra l'8 ed il 19 marzo, i palombari del *Comando subacquei ed incursori* (*Comsubin*) della *Marina militare* hanno condotto un intervento per rimuoverlo.

https://www.youtube.com/watch?v=GqBR2NdNL-w

"*Non è la prima volta che interveniamo per ricercare di rimuovere un ordigno esplosivo nelle acque della Sardegna, ma questa volta è stato difficile individuarlo benché lo stesso fosse di grosse dimensioni* - ha spiegato il comandante del Nucleo Sdai (*Sminamento difesa antimezzi insidiosi*) di Cagliari, tenente di vascello **Gabriele Paparo** - *Il punto di rinvenimento era all'interno di un enorme banco di posidonie che ha reso veramente complessa la ricerca di questo manufatto. Solo dopo un giorno intero di ricerche siamo riusciti a localizzarlo ed identificarlo come una bomba d'aereo inglese da 1.000 libbre risalente alla Seconda guerra mondiale. A questo punto abbiamo avviato le operazioni subacquee per imbracarla e recuperarla dal fondo, per poi rimorchiarla a distanza fino a raggiungere una zona di sicurezza in alto fondale, individuata dalla locale Autorità marittima. Lì abbiamo effettuato un'ultima immersione per distruggere il grosso ordigno esplosivo secondo le consolidate tecniche tese a preservare l'ecosistema marino".*

L'anno scorso, i palombari della *Marina militare* hanno recuperato e distrutto un totale di 22.000 ordigni esplosivi residuati bellici, mentre dal 1 gennaio 2018 ne hanno già neutralizzati 1.361 dai mari, fiumi e laghi italiani, senza contare i proiettili di calibro inferiore ai 12,7 millimetri, anch'essi rimossi e distrutti.

https://www.youtube.com/watch?v=Q0yzxjx-Y9M

Con una storia di 169 anni alle spalle, i palombari rappresentano un'**eccellenza nazionale nell'ambito delle attività subacquee**, essendo in grado di condurre immersioni lavorative fino a 1.500 metri di profondità ed in qualsiasi scenario operativo, nell'ambito dei propri compiti d'istituto: *soccorso agli equipaggi dei sommergibili in difficoltà e la neutralizzazione degli ordigni esplosivi rinvenuti in contesti marittimi*. *(red)*

(admaioramedia.it)